

Cultura

& Tempo libero



Muba

Un nuovo allestimento nel segno del colore

Una mostra-gioco per avvicinare al mondo del colore e della luce è proposta dal Muba, il Museo dei bambini, alla Rotonda di via Besana (foto), da domani

fino al 7 gennaio 2018. Il percorso, per bambini dai 2 ai 6 anni, si snoda attraverso quattro installazioni, del fotografo e scrittore Massimiliano Tappari, del creativo Mao Fusina, dell'illustratrice Nina Cuneo e del duo Carnovsky. «L'obiettivo è sperimentare la relazione del colore con la luce», spiegano i

curatori della mostra. Le visite sono organizzate a turni e durano 75 minuti. Dal martedì al venerdì l'ingresso è alle 17, sabato, domenica e vacanze scolastiche, turni fra le 10 e le 17,30 (via Besana 12, ingresso a 6 euro per gli adulti, 8 i bambini, info@muba.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● La seconda edizione del festival «Open House Milano» si tiene sabato 13 e domenica 14 maggio

● Per l'occasione 80 siti architettonici cittadini solitamente non accessibili saranno aperti al grande pubblico

● In programma visite guidate e gratuite ai vari siti

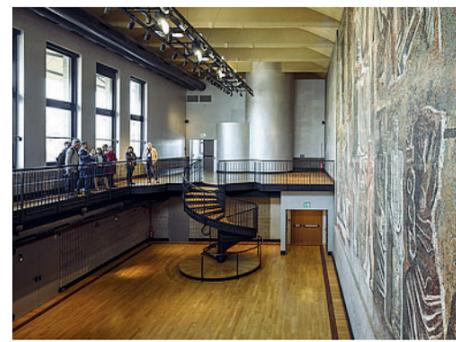
● La mappa completa dei luoghi visitabili e le prenotazioni sono attive sul sito www.openhousemilano.org



Curve mozzafiato Il Grattaciolo Pirelli, costruito tra il 1956 e il 1961 su progetto di Gio Ponti, è tra gli edifici inseriti nel circuito di visite di Open House



Stile sovietico Il Cremlino, costruito negli anni Venti



Corso Sempione La sede della Rai firmata Gio Ponti

Milano a porte aperte

Dalla sede della Rai al Cremlino di Città Studi «Open House» invita a scoprire 80 edifici cult

Più di 80 edifici, solitamente non accessibili al pubblico, saranno fruibili durante il weekend del 13 e 14 maggio.

L'iniziativa Open House Milano, giunta quest'anno alla seconda edizione, fa parte di un circuito internazionale (nato nel 1992 a Londra) che coinvolge una trentina di città nel mondo e che in Italia ha visto aderire, oltre al capoluogo lombardo, anche Roma (già alla sesta edizione) e Torino al suo debutto il prossimo 10 e 11 giugno. «L'obiettivo è quello di favorire una riappropriazione di Milano da parte dei suoi abitanti — spiega Maya Plata, direttrice dell'associazione OHM —. Far conoscere ai milanesi la città, i suoi edifici, la loro storia, le trasformazioni subite. Accrescere il senso di appartenenza al territorio, lavorare su una maggiore consapevolezza, ecco i traguardi che ci siamo posti».

Se si guardano i numeri della prima edizione — 14 mila visitatori — non c'è dubbio che l'argomento sia profonda-



Charme Il settecentesco Palazzo Melzi d'Eril in via Manin, ora sede della Fondazione Cariplo

mente sentito. Le persone hanno voglia di sapere cosa si cela dietro il portone di architetture che da sempre vedono ma dove non sono mai entrati. Architetture che sono landmark del paesaggio metropolitano, progettate da famosi architetti o sedi di istituzioni cittadine importanti ma che solitamente sono accessibili solo a un ristretto numero di persone. Atelier d'artista, spazi privati, palazzi di rilevanza storica, sedi di istituzioni e associazioni, chiese, eccetera. «Tutti siamo curiosi è nella natura umana — continua Maya Plata — conoscere meglio il posto in cui viviamo equivale ad amarlo di più, a prendersene maggiormente cura qualora ce ne fosse bisogno, a sentirsi più coinvolti nelle decisioni che riguarda-

no il futuro della città in cui viviamo».

Per l'occasione Milano è stata suddivisa in sestieri così come lo era in passato — Sestiere di Porta Orientale, Romana, Ticinese, Vercellina, Nuova e Comasina — sulla base dei quali Open House ha delineato vari percorsi di visita. Tra gli edifici del circuito la sede del «Corriere della Sera» in via Solferino, quella della Rai di Corso Sempione, il Cremlino, Casa Rossi, il Grattaciolo Milano, il Rifugio Antiaereo di

Sabato e domenica

Le visite sono gratuite e guidate; per alcune è necessario prenotarsi sul sito della rassegna

Piazza Grandi, Palazzo Archinto, oltre a esempi di architettura contemporanea come la galleria Lia Rumma e la galleria Francesca Minini.

Alcuni percorsi tematici sono stati studiati apposta per questa edizione: quello delle chiese moderne per esempio, edifici di culto realizzati da grandi maestri come Gio Ponti o Ignazio Gardella negli anni Sessanta e Settanta. Oppure l'itinerario dedicato ai luoghi dell'inclusione che vede fare tappa alla Casa dell'accoglienza Jannacci e a Casa del Sole al Parco Trotter o ancora quello di riqualificazione urbana che collega spazi recuperati di archeologia industriale come Frigoriferi Milanesi e Base.

Le visite sono gratuite e guidate (grazie al contributo generoso di un folto network di volontari). Alcune sono ad accesso libero, per altre invece è necessario prenotarsi sul sito www.openhousemilano.org (sulla scheda dell'edificio troverete la dicitura «su prenotazione»).

Silvia Icardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nave di Teseo

In libreria da giovedì 11 maggio

Presentazione in anteprima

Mercoledì 10 maggio, ore 18

Teatro Franco Parenti

Milano, via Pier Lombardo 14

Ferruccio de Bortoli

con Maria Luisa Agnese

Paolo Mieli

Piergaetano Marchetti

Andrée Ruth Shammah

Teatro Franco Parenti
Accademia del Presente

FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

Ferruccio
de Bortoli
Poteri forti
(o quasi)

Memorie di oltre quarant'anni di giornalismo

i Fari

La nave di Teseo